Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — ROMA — Martedì, 7 dicembre — Numero 286.

DIREZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0,25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0,30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all' Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

Domani, 8 dicembre 1909, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la " Gazzetta Ufficiale ".

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 753 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Considerato che a seguito del terremoto del 28 dicembre 1908, il comune chiuso di Messina trovasi nella materiale impossibilità di riscuotere i dazi di consumo all'introduzione nel recinto daziario, che è rimasto distrutto ed abbandonato dalla popolazione superstite;

Considerato che non potendosi circondare con una regolare linea daziaria il territorio attualmente occupato dalla detta popolazione con costruzioni provvisorie, è opportuno fornire al Comune la facoltà di riscuotere i dazi di consumo coi metodi propri dei Comuni aperti; e ciò sino a quando la città sia ricostruita con edifici stabili in modo che possa utilmente addivenirsi all'assetto definitivo della gestione daziaria;

Visto l'art. 14 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comune di Messina è provvisoriamente autorizzato ad esigere i dazi di consumo in tutto il territorio comunale con le norme stabilite per i Comuni aperti dal testo unico di legge 7 maggio 1908, n. 248 e dal relativo regolamento 17 giugno 1909, n. 455.

Il presente decreto sarà comunicato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 novembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 754 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i Nostri decreti 31 gennaio 1909, n. 71, e 28 febbraio 1909, n. 137, contenenti speciali disposizioni relative alle istituzioni scolastiche governative delle provincie di Messina e Reggio Calabria;

Riconosciuta la necessità di adottare rispetto alle tasse scolastiche per l'anno 1909-910 provvedimenti analoghi a quelli disposti con i succitati decreti;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Ai Consigli accademici delle Università è data facoltà di esonerare, per l'anno scolastico 1909-910, dal pagamento di tutte le tasse indicate all'art. 44 del regolamento generale universitario gli studenti che provino, con documenti, di appartenere a famiglia delle provincie di Messina e di Reggio Calabria danneggiate dal terremoto del 28 dicembre 1908; e ciò indipendentemente dalle condizioni richieste dal regolamento sopracitato, salvo il caso di pena disciplinare, di cui alla prima parte dell'art. 57 del regolamento stesso.

Analoga facoltà è conferita alle autorità scolastiche alle quali, secondo i vigenti regolamenti, spetta deliberare sulla dispensa dal pagamento delle tasse di ammississione, immatricolazione, iscrizione, licenza e diploma a favore degli alunni delle scuole medie le cui famiglie si trovino nella condizione prevista dal comma precedente.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 novembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — RAVA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente R. decreto:

Sulla proposta del ministro della guerra:

N. CCCCXXXI (Dato a Racconigi, il 28 ottobre 1909), col quale si radia la piazza di Capua dal novero delle fortificazioni dello Stato.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduti gli articoli 11 e 17 della legge 17 maggio 1863, n. 1270;

Veduta la legge 27 maggio 1875, n. 2779 (serie 2ª);

Veduto il regolamento approvato col R. decreto 9 dicembre 1875, n. 2802 (serie 2ª);

Veduti il testo unico delle disposizioni legislative in materia di prestiti della Cassa dei depositi e prestiti approvato col R. decreto 5 settembre 1907, n. 751 e il relativo regolamento approvato col R. decreto 5 luglio 1908, n. 471;

Sentito il Consiglio permanente di amministrazione della Cassa depositi e prestiti nella sua adunanza del 16 novembre 1909;

Veduto il parere della Commissione parlamentare di vigilanza della Cassa predetta in data 24 stesso mese;

Determina:

L'interesse da corrispondersi durante l'anno 1910 sulle somme depositate alla Cassa dei depositi e prestiti, e quello da riscuotersi sui prestiti che verranno concessi o trasformati dalla Cassa stessa durante l'anno predetto, è stabilito come segue:

1. Intereressi passivi:

a) nella misura del 3 per cento netto in ragione d'anno per i residui depositi di *premio di riassoldamento e di surrogazione* nell'armata e per quelli della stessa specie riflettenti l'esercito;

b) nella misura del 2.80 per cento netto in ragione d'anno per i depositi di *affrancazione di annualità*, prestazioni, canoni, ecc.;

c) nella misura del 2.40 per cento netto in ragione d'anno per i depositi di *cauzione* dei contabili, impresari, affittuari, appaltatori e simili;

d) nella misura del 2.20 per cento netto in ragione d'anno per i depositi *volontari* dei privati, dei corpi morali e dei pubblici stabilimenti;

e) nella misura del 2 per cento netto in ragione d'anno per i depositi obbligatori, *giudiziari ed ammininistrativi.*

2. Interessi attivi.

Nella misura del 4 per cento in ragione d'anno tanto per i nuovi prestiti, quanto per le trasformazioni dei prestiti già concessi.

Il direttore generale della Cassa dei depositi e prestiti è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato dalla *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 1° dicembre 1909.

Il ministro
CARCANO.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle privative.

Con decreto ministeriale 13 novembre 1909, n. 31,503, registrato alla Corte dei conti il 27 detto, reg. 227 pers. civ., f. 351, Turinetto ing. Attilio, Giovannozzi ing. Guido, Frassetti ing. Enrico, Valli ingegnere Giulio, Massa ing. Candido Nicolò, Morselli ing. Giuseppe, Muzi ing. Aristide, Rovera ing. Natale, Bedini ing. Cesare sono stati nominati, per merito di esame, volontari tecnici nelle manifatture dei tabacchi.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 47, dal 15 al 21 novembre 1909.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 novembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Asti	Antignano	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Casale	Mombello	»	1	—	1	—	1	—
	Bari	Bari	Bitonto	ovina	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brescia	bovina	2	—	4	—	4	—
	Cagliari	Iglesias	Iglesias	»	1	—	1	—	1	—
	Caserta	Caserta	Capua	»	1	—	1	—	1	—
	Chieti	Vasto	Fresagrandinaria .	»	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Cuneo	Cuneo	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano . .	ovina	—	—	5	—	5	—
	Messina	Castroreale	Castroreale	bovina	2	—	2	—	2	—
	Milano	Gallarate	Saronno	»	1	—	1	—	1	—
	»	Lodi	San Fiorano . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Castellammare	Lettere	»	1	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Piana dei Greci . .	»	1	—	1	—	1	—
	Parma	Parma	Lesignano di Palmia	»	1	—	1	—	1	—
	Pavia	Bobbio	Varzi	»	1	—	1	—	1	—
	»	Mortara	Dorno	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Gambolò	»	1	—	1	—	1	—
	»	Pavia	Fossarmato	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Ozieri	Bono	equina	1	—	1	—	1	—
	Vicenza	Thiene	Zugliano	bovina	1	—	1	—	1	—
					22	—	29	—	29	—
Carbonchio sintomatico	*Bari*	Bari	Monopoli	equina	—	1	—	—	1	—
	Ferrara	Comacchio	Mesola	bovina	—	1	—	—	—	1
	Novara	Novara	Casalvolone	»	1	—	1	—	1	—
	Rovigo	Rovigo	San Martino V. . .	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Alghero	Alghero	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Ivrea	Pont Canavese . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Susa	Rubiana	»	1	—	1	—	1	—
	Trapani	Mazzara	Campobello	equina	—	1	—	—	—	1
	Treviso	Treviso	Vedelago	bovina	1	—	1	—	1	—
	Udine	Tolmezzo	Tolmezzo	»	1	—	1	—	1	—
	Verona	Verona	Grezzana	»	1	—	1	—	—	1
					8	3	8	—	8	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 novembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	*Ancona*	Ancona	Ancona	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	»	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Arcevia	bovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Belvedere	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Corinaldo	»	—	14	—	—	—	14
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Castel Focognano	»	1	7	5	—	—	12
	»	»	Castel San Nicolò	»	—	16	—	7	—	9
	»	»	Poppi	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	»	ovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Pratovecchio	bovina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Sulliano	»	—	14	—	14	—	—
	Ascoli Pic.	Ascoli	Ascoli	»	—	—	5	—	—	5
	»	»	Monteprandone	»	—	3	5	—	—	8
	Bergamo	Bergamo	Bergamo	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Stezzano	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Telgate	»	—	11	—	—	—	11
	»	Clusone	Rogno	»	—	2	—	—	—	2
	»	Treviglio	Osio Sotto	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Pontirolo Nuovo	»	—	4	—	3	—	1
	»	»	Spirano	»	1	—	1	—	—	1
	Bologna	Bologna	Castelfranco E.	»	1	3	6	—	—	9
	»	»	Sala Bolognese	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	S. Pietro in Casale	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Sant'Agata Bolog.	»	2	—	18	—	—	18
	Brescia	Breno	Angolo	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Borno	»	—	21	—	16	—	5
	»	»	Corteno	»	1	77	3	50	—	30
	»	»	Edolo	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Incudine	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Monno	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Santicolo	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Vione	»	—	9	—	—	—	9
	»	Brescia	Berlingo	»	1	24	20	24	—	20
	»	»	Brescia	»	1	20	45	—	—	65
	»	»	Castenedolo	»	2	52	36	26	—	62
	»	»	Roncadelle	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Torbole Casaglio	»	—	4	—	4	—	—
	»	Chiari	Chiari	»	2	—	8	—	—	8
	»	»	Erbusco	»	—	17	—	—	—	17

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 novembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Chiari	Nigoline	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Roccafranca . . .	»	—	119	—	16	—	103
	»	»	Rovato	»	—	15	—	—	—	15
	Como	Como	Colico	»	6	4	38	—	—	42
	»	Lecco	Lecco	»	1	—	2	—	—	2
	Cremona	Crema	Cumignano sul Nav.	»	—	38	—	—	—	38
	»	»	Ombriano	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Soncino	»	—	17	—	—	—	17
	»	Cremona	Cremona	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Grumello C.	»	—	67	—	—	—	67
	»	»	Spinadesco	»	—	34	—	—	—	34
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	»	—	35	—	30	—	5
	»	»	Ferrara	»	2	2	3	1	—	4
	»	»	Portomaggiore . .	»	—	16	—	2	—	14
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli. . .	»	—	13	2	14	1	—
	»	Rocca S. Casc.	Dovadola	»	—	—	2	—	—	2
	Forlì	Forlì	Forlì	»	2	—	10	—	—	10
	»	»	Forlimpopoli . . .	»	1	—	11	—	—	11
	»	Rimini	Rimini	»	1	1	—	—	—	1
	Genova	Genova	Genova	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Pieve di Sori. . . .	»	1	—	1	—	—	1
	Macerata	Macerata	Macerata	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Morrovalle	»	—	18	—	16	—	2
	»	»	Sanginesio	»	—	8	—	2	—	6
	»	»	»	ovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	»	suina	—	7	—	—	—	7
	Mantova	Asola	Piubega	bovina	—	35	—	—	—	35
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	3	211	85	19	—	277
	»	»	Moglia.	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Pegognaga.	»	1	29	55	—	—	84
	»	S. Benedetto Po	Motteggiana . . .	»	—	72	—	—	—	72
	»	»	Quistello	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	San Benedetto . . .	»	1	30	20	—	—	50
	»	Viadana	Dosolo.	»	3	22	55	—	—	77
	»	»	»	suina	—	40	—	30	—	10
	Milano	Lodi	Borghetto Lodigiano	bovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Guardamiglio . . .	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	Terranova Passerini	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Zorlesco	»	2	—	36	—	—	36
	»	Milano	Bellinzago Lomb. .	»	—	3	—	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 novembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	Cassano d'Adda . .	bovina	2	—	13	—	—	13
	»	»	Cassina de' P. . . .	»	1	6	4	—	—	10
	»	»	Chiaravalle Milanese	»	1	—	30	—	—	30
	»	»	Mediglia	»	3	—	176	—	—	176
	»	»	Milano.	»	—	—	5	—	5	—
	»	»	Pantigliate.	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Senago	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Pozzuolo Mart. . .	»	2	45	12	45	—	12
	»	»	Settala.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Truccazzano	»	2	3	5	—	—	8
	»	Monza	Monza	»	—	37	—	37	—	—
	Modena	Mirandola	Cavezzo	»	1	24	5	11	1	17
	»	»	Concordia	»	—	9	—	2	—	7
	»	»	Mirandola	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Medolla	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Novi	»	—	42	11	—	—	53
	»	»	San Felice	»	1	17	14	—	—	31
	»	»	San Prospero . . .	»	1	3	17	3	—	17
	»	Modena	Bomporto	»	—	48	—	40	—	8
	»	»	Campogalliano . .	»	—	8	—	—	—	3
	»	»	Carpi	»	10	91	91	91	—	91
	»	»	Modena	»	1	10	5	—	—	15
	»	»	Nonantola	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Ravarino.	»	2	—	42	—	—	42
	»	»	Soliera	»	—	2	—	2	—	—
	»	Pavullo	Monfestino.	»	—	3	—	1	—	2
	Parma	Parma	Colorno	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Cortile San Martino	»	6	50	110	50	—	110
	»	»	Golese	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	Lesignano de' Bagni.	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Mezzani	»	—	30	—	20	—	10
	»	»	San Lazzaro Parm. .	»	—	55	—	45	—	10
	»	»	Sorbolo	»	2	150	35	45	—	140
	Pavia	Pavia	Cignolo Po	»	1	—	1	—	1	—
	»	Voghera	Donesano	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Voghera	»	—	1	—	1	—	—
	Perugia	Foligno	Foligno	»	2	—	10	—	—	10
	»	Perugia	Perugia	»	—	6	—	5	—	1
	»	Terni	Terni	»	—	8	—	3	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 novembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pesaro Urbino*	Pesaro	Barchi	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Cartoceto	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Fano	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Mondavio	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Mondolfo.	»	1	3	4	—	—	7
	»	»	Orciano di Pesaro .	»	3	2	8	—	—	10
	»	»	Pergola	»	1	3	3	2	—	4
	»	»	San Costanzo. . . .	»	2	2	10	—	—	12
	»	»	San Lorenzo in Cam.	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Sorbolengo	»	1	—	5	—	—	5
	»	Urbino	Fossombrone . . .	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Montefelcino. . . .	»	3	2	14	—	—	16
	Piacenza	Fiorenzuola	Besenzone	»	—	48	—	—	—	48
	»	Piacenza	Borgonovo.	»	—	31	—	31	—	—
	»	»	Castelvetro P. . . .	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Castel San Giovanni	»	1	17	17	12	—	22
	»	»	Caorso	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Gazzola	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Gossolengo.	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	Gragnano	»	—	45	—	30	—	15
	»	»	Pontenure	»	—	11	—	8	—	3
	»	»	Rottofreno.	»	1	70	20	35	—	55
	»	»	S. Antonio Treb. .	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	San Lazaro Alberoni	»	1	22	2	20	—	4
	Ravenna	Lugo	Bagnacavallo . . .	»	—	8	—	6	—	2
	»	»	Lugo	»	—	8	—	—	—	8
	»	Ravenna	Ravenna.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Russi	»	1	—	9	—	—	9
	Reggio Emil.	Guastalla	Brescello	»	2	95	15	95	—	15
	»	»	Boretto	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Campagnola E.. . .	»	9	138	110	100	—	148
	»	»	Fabbrico.	»	5	48	66	48	—	66
	»	»	Gualtieri	»	1	109	8	109	—	8
	»	»	Guastalla	»	1	67	16	67	—	16
	»	»	Novellara	»	15	83	192	83	—	192
	»	»	»	suina	1	—	42	—	2	40
	»	»	Poviglio	bovina	8	138	93	138	—	93
	»	»	Reggiolo.	»	2	35	14	15	—	34
	»	»	Rio Saliceto	»	—	48	—	—	—	48
	»	»	Rolo.	»	—	41	—	41	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	COMUNE	CIRCONDARIO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 novembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Reggio Emilia*	Reggio Emilia	Albina	bovina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Bagnolo in Piano	»	5	140	41	140	—	41
	»	»	»	suina	1	—	31	—	—	31
	»	»	Cadelboscosopra	bovina	1	105	11	—	—	116
	»	»	Campegine	»	4	54	22	22	—	54
	»	»	Castelnuovosotto	»	4	85	20	85	—	20
	»	»	Cavriago	»	7	118	112	118	—	112
	»	»	»	suina	1	—	38	—	—	38
	»	»	Correggio	bovina	6	17	22	17	—	22
	»	»	Reggio Emilia	»	6	60	38	55	—	43
	»	»	Rubiera	»	6	19	36	—	—	55
	»	»	S. Martino in Rio	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	S. Polo d'Enza	»	1	1	10	—	—	11
	Rovigo	Occhiobello	Occhiobello	»	4	—	28	—	—	28
	Salerno	Salerno	Montecorvino P.	bufalina	—	—	18	7	—	11
	Siena	Montepulciano	Chiusi	bovina	2	—	5	—	—	5
	»	»	Torrita	»	2	6	6	—	—	12
	»	Siena	Radda	»	2	—	4	4	—	—
	Sondrio	Sondrio	Bormio	»	3	—	8	—	—	8
	»	»	Montagna	»	3	—	12	—	—	12
	»	»	Piateda	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Tirano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Valdidentro	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Valdisotto	»	2	—	7	—	—	7
	»	»	Valpiana	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Villa di Tirano	»	—	3	—	2	—	1
	Teramo	Teramo	Colonnella	»	4	—	11	—	—	11
	»	»	Nereto	»	1	—	1	—	—	1
					231	3930	2273	2208	11	3984
Rabbia	*Caltanissetta*	Caltanissetta	Caltanissetta	canina	1	—	1	—	1	—
	Catania	Catania	Catania	»	—	3	2	—	4	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	»	—	2	—	—	—	2
	Padova	Cittadella	S. Giorgio in Bosa	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Tombolo	»	—	—	1	—	1	—
	»	Monselice	Arquà Petrarca	»	—	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	—	2	—	—	2
	Reggio Em.	Reggio Em.	Cadelboscosopra	»	—	1	—	—	—	1
	Torino	Pinerolo	Pinerolo	»	—	—	1	—	1	—
					1	6	9	—	9	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 novembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Barbone dei bufali	*Caserta*	Caserta	Cancello Arnone . .	bufali	—	—	13	—	2	11
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Arcevia	—	—	9	—	2	5	2
	»	»	Castelplanio	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cupramontana . . .	—	1	2	3	1	1	3
	»	»	Iesi	—	2	8	2	—	2	8
	»	»	Montecarotto . . .	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Montemarciano. . .	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Offagna	—	1	5	1	—	—	6
	»	»	Sammarcello . . .	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Serra de' Conti . .	—	1	11	1	—	1	11
	Aquila	Aquila	Acciano	—	—	4	—	4	—	—
	»	»	Castelvecchio. . . .	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Goriano Sicoli . . .	—	—	2	—	1	—	1
	»	»	Molina Aterno . . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	Cittaducale	Fiamignano	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Posta	—	—	5	—	—	—	5
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	—	24	6	9	6	15
	»	»	Capolona	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Castiglion Fibocchi	—	—	4	—	4	—	—
	»	»	Civitella della Chiana	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Cortona	—	21	110	108	—	74	144
	»	»	Monte S. Maria Tib.	—	1	1	1	—	2	—
	»	»	S. Giov. Valdarno .	—	1	—	1	—	1	—
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Arquata del T. . .	—	—	5	—	—	5	—
	»	»	Force	—	—	32	9	1	—	40
	»	»	Montalto Marche. .	—	—	39	—	—	—	39
	»	»	Montedinove. . . .	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Montegallo	—	—	5	2	1	1	5
	»	»	Montemonaco . . .	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Offida	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Venarotta	—	—	—	2	—	—	2
	»	Fermo	Servigliano . . .	—	—	18	—	12	—	6
	Avellino	Avellino	Pietradefusi	—	—	2	—	2	—	—
	»	Ariano	Accadia	—	—	2	—	—	—	2
	»	S. Angelo Lom.	Calitri	—	—	9	—	8	—	1
	Benevento	Cerreto Sann.	Cerreto Sannita . .	—	—	5	—	1	—	4
	»	»	Pontelandolfo . . .	—	—	1	—	1	—	—
	»	S. Bart. in G.	S. Bartolomeo in G.	—	—	1	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 15 al 21 novembre 1909	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Bologna*	Bologna	Castel d'Argile . . .	—	4	—	83	—	2	6
	»	»	Castelmaggiore . .	—	—	2	12	—	4	10
	»	»	Castenaso	—	—	9	—	8	—	1
	»	»	Crespellano	—	—	12	—	10	—	2
	»	»	Sant'Agata Bologn.	—	—	1	—	—	—	1
	Cagliari	Lanusei	Loceri	—	—	10	10	—	10	10
	»	»	Villagrande	—	—	—	15	—	15	—
	Campobasso	Campobasso	Bagnoli sul Trigno.	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Gildone	—	—	5	—	—	—	5
	»	Larino	Campomarino . . .	—	10	—	12	2	4	6
	»	»	Guglionesi	—	2	2	2	—	—	4
	»	»	Lupara	—	3	—	6	—	1	5
	»	»	Montorio nei Frent.	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Rocca Vivara . . .	—	12	—	24	—	6	18
	»	»	Santa Croce di Mag.	—	—	5	—	3	2	—
	»	»	Tavenna	—	2	7	3	4	3	3
	Caserta	Caserta	Calvi Risorta . . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	Gaeta	Campodimele . . .	—	—	—	2	—	—	2
	»	»	Mondragone	—	—	3	—	—	—	3
	Catania	Nicosia	Agira	—	28	18	23	—	31	10
	»	»	Regalbuto	—	10	6	10	3	5	8
	»	Caltagirone	Raddusa	—	—	—	1	—	1	—
	Catanzaro	Catanzaro	Badolàto	—	—	—	6	—	6	—
	»	»	San Sostene	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Sant'Andrea	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Sorbo San Basile .	—	—	3	—	—	2	1
	Chieti	Lanciano	Colledimacine . . .	—	17	—	17	—	15	2
	»	»	Furci	—	2	—	2	—	—	2
	»	Vasto	Cupello	—	1	1	1	—	—	2
	»	»	Dogliola	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Fresagrandinaria .	—	8	—	8	—	3	5
	»	»	Liscia	—	—	1	—	—	—	1
	Como	Lecco	Caslino d'Erba . . .	—	1	—	4	—	4	—
	Cosenza	Castrovillari	Albidona	—	—	—	3	—	3	—
	»	»	Castroregio	—	—	18	15	10	8	15
	»	»	Civita	—	—	—	5	1	2	2
	»	»	Malvito	—	—	12	—	—	—	12
	»	»	Santa Caterina Alb.	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Spezzano Albanese .	—	—	5	6	—	2	9
	»	»	Trebisacce	—	20	10	20	2	10	18

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 novembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Cosenza*	Cosenza	Lattarico	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	San Marco Argent.	—	—	8	—	—	2	6
	Cuneo	Alba	San Stefano Belbo	—	1	—	22	—	5	17
	»	Cuneo	Cuneo	—	—	2	—	—	—	2
	»	Mondovi	Mondovì	—	1	—	22	—	5	17
	»	Saluzzo	Murello	—	—	9	—	—	—	9
	Firenze	Firenze	Greve	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	San Casciano	—	—	3	1	2	1	1
	»	Pistoia	Pistoia	—	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Bovino	Sant'Agata	—	—	2	—	—	—	2
	»	San Severo	Rignano	—	—	95	—	20	30	45
	»	»	San Nicandro	—	—	27	—	—	16	11
	»	»	Torremaggiore	—	—	34	78	—	4	108
	Forlì	Cesena	Cesena	—	1	3	1	—	1	3
	»	Forlì	Meldola	—	—	14	—	13	1	—
	»	Rimini	Rimini	—	—	1	—	—	—	1
	Genova	Chiavari	Carasco	—	1	1	1	—	—	2
	»	»	S. Colombano	—	2	—	2	—	1	1
	»	»	San Rufino	—	—	2	—	—	—	2
	Grosseto	Grosseto	Cinigiano	—	1	—	16	—	16	—
	»	»	Roccalbegna	—	—	24	1	3	—	22
	»	»	Scansano	—	—	3	—	3	—	—
	Lecce	Gallipoli	Ruffano	—	—	2	—	—	1	1
	»	Lecce	Carmiano	—	—	3	—	—	1	2
	»	»	Cellino San Marco	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Martano	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Novoli	—	—	2	—	—	1	1
	Macerata	Camerino	Visso	—	1	2	2	—	—	4
	»	Macerata	Macerata	—	2	—	2	—	2	—
	Modena	Mirandola	Camposanto	—	—	8	—	—	—	8
	Parma	Borgo S. Donn.	Busseto	—	—	24	—	—	—	24
	»	»	Pellegrino P.	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Salsomaggiore	—	—	15	—	—	—	15
	»	»	Sissa	—	1	—	4	—	—	4
	Pavia	Pavia	Landriano	—	—	22	—	3	19	—
	Perugia	Orvieto	Albarona	—	2	—	6	—	5	1
	»	»	Montegabbione	—	—	1	—	—	1	—
	»	Perugia	Castiglione del Lago	—	2	2	2	—	4	—
	»	»	Passignano	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Todi	—	4	—	4	—	4	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 novembre 1909	guariti	morti e abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Perugia*	Perugia	Torgiano	—	3	—	3	—	2	1
	»	»	Umbertide	—	2	—	4	—	4	—
	»	Rieti	Greccio	—	1	—	6	—	6	—
	»	»	Rieti	—	1	1	1	1	1	—
	»	Terni	Guardia	—	—	—	8	3	—	5
	Pesaro Urb.	Pesaro	Tomba di Pesaro	—	—	2	—	—	2	—
	Potenza	Lagonegro	Cersosimo	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sant'Arcangelo	—	1	—	3	—	3	—
	»	Melfi	Barile	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Castelgrande	—	3	—	3	—	—	3
	»	»	Rapone	—	20	14	20	8	3	23
	»	Potenza	Palmira	—	5	7	5	3	4	5
	»	»	Pietrapertosa	—	2	2	2	—	3	1
	Ravenna	Ravenna	Cervia	—	—	24	7	—	14	17
	»	»	Ravenna	—	—	8	—	—	—	8
	Roma	Viterbo	Bolsena	—	—	27	—	—	—	27
	»	»	Montefiascone	—	—	38	—	—	—	38
	»	»	Orte	—	—	3	—	—	—	3
	Rovigo	Adria	Cà Emo	—	3	—	3	—	2	1
	Salerno	Campagna	Rocca d'Aspide	—	—	—	4	—	4	—
	Siena	Montepulciano	Chianciano	—	—	20	—	—	—	20
	»	»	Chiusi	—	3	—	7	—	—	7
	»	»	Pienza	—	—	18	—	1	6	11
	»	»	San Quirico d'Orcia	—	—	10	—	—	—	10
	»	Siena	Castellina in Chianti	—	4	3	8	—	—	11
	»	»	Poggibonsi	—	—	8	—	3	5	—
	»	»	Radda	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	San Gimignano	—	—	53	—	10	5	38
	Teramo	Penne	Rosciano	—	2	1	2	—	—	3
	»	Teramo	Atri	—	1	10	1	—	1	10
	»	»	Bellante	—	2	3	2	1	2	2
	»	»	Canzano	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Morro d'Oro	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Mosciano	—	2	2	2	—	—	4
	»	»	Notaresco	—	2	5	2	1	1	5
	»	»	Valle Castellana	—	—	30	—	—	—	30
	»	»	Teramo	—	2	6	4	2	1	7
	Udine	Udine	Buja	—	3	—	5	—	5	—
	»	»	Bagnaria Arsa	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Pasiano Schiav.	—	1	—	2	—	2	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 novembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Verona*	Cologna Veneta	Albaredo.	—	4	—	4	—	4	—
	»	»	Cologna Veneta . .	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Veronella	—	—	2	—	2	—	—
	»	Sambonifacio	Roncà	—	—	38	—	24	—	14
	Vicenza	Lonigo	Lonigo	—	—	1	—	—	1	—
					233	1172	633	200	449	1156
Morva e farcino	*Cuneo*	Alba	Alba	equina	—	1	—	—	—	1
	»	Saluzzo	Cavallerleone . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cavallermaggiore .	»	—	1	2	—	1	2
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano . .	»	—	(1) 1	—	—	—	(1) 1
	Milano	Abbiategrasso	Zibido San Giacomo	»	1	—	1	—	—	1
	Palermo	Palermo	Palermo.	»	—	(1) 2	—	—	—	(1) 2
	Pavia	Mortara	Vigevano	»	—	(1) 43	—	—	—	(1) 43
	Reggio Em.	Reggio Emilia	Reggio Emilia . . .	»	—	1	—	—	—	1
	Udine	Pordenone	Cordenons	»	—	1	—	—	1	—
	»	Udine	Faedis.	»	1	—	2	—	2	—
	Venezia	Dolo	Campagna L. . . .	»	—	—	1	—	—	1
	»	San Donà	Fossalta di Piave .	»	—	1	—	—	1	—
					3	51	7	—	5	53
Rogna	*Aquila*	Aquila	Collepietro	ovina	—	131	—	—	—	131
	»	»	Navelli	»	—	264	—	—	—	264
	»	»	Pizzoli	»	—	106	—	—	—	106
	»	Avezzano	Bisegna	»	—	380	—	—	—	380
	»	Cittaducale	Borgocollefegato .	»	—	468	—	—	—	468
	»	»	Fiamignano	»	—	35	—	—	—	35
	Foggia	San Severo	San Paolo	»	—	184	—	—	—	184
	»	»	Torremaggiore . . .	»	—	400	—	—	—	400
	Girgenti	Sciacca	Caltabellotta	»	—	—	6	—	—	6
	Roma	Roma	Palombara Sabina .	»	—	360	—	—	—	360
	»	»	Rignano Flaminio .	»	—	270	—	—	—	270
					—	2598	6	—	—	2604

(1) Casi sospetti.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 15 al 21 novembre 1909	ANIMALI guariti	ANIMALI morti e abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Vaiuolo ovino e caprino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Cagnano Amiter. .	ovina	—	19	—	—	—	19
	»	»	Calascio	»	—	80	—	—	—	80
	»	Avezzano	Balsorano	caprina	—	420	—	—	—	420
	»	Cittaducale	Petrella Salto . . .	ovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Posta	»	—	—	2	—	—	2
	Perugia	Rieti	Aspra	caprina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Collegiove	»	—	107	—	—	—	107
	Roma	Frosinone	Alatri	»	—	265	—	—	—	265
	»	»	Collepardo	»	—	85	—	—	—	85
	»	Viterbo	Ischia di Castro . .	»	—	9	—	—	—	9
					—	1005	2	—	—	1007

RIEPILOGO

Malattia	Specie	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti e abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	20	—	22	—	22	—
	equina	1	—	1	—	1	—
	ovina	1	—	6	—	6	—
	caprina	—	—	—	—	—	—
		22	—	29	—	29	—
Carbonchio sintomatico	bovina	8	1	8	—	7	2
	equina	—	2	—	—	1	1
		8	3	8	—	8	3
Afta epizootica	bovina	229	3879	2162	2178	9	3844
	ovina	—	14	—	—	—	14
	suina	2	47	111	30	2	126
		231	3930	2273	2208	11	3984
Morva e farcino	equina	3	51	7	—	5	53
Rogna	ovina	—	2598	6	—	—	2604
	caprina	—	—	—	—	—	—
		—	2598	6	—	—	2604
Barbone bufalino.	bufalina	—	—	13	—	2	11
Rabbia	canina	1	6	9	—	9	6
	bufalina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	—	—	—	—
		1	6	9	—	9	6
Malattie infettive dei suini.	suina	233	1172	633	200	449	1156
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	107	2	—	—	109
	caprina	—	898	—	—	—	898
		—	1005	2	—	—	1007

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

UNGHERIA.

(B. n. 47).

a) UNGHERIA — *Dal 18 al 24 novembre 1909.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	193	215
Rabbia	236	261
Moccio e farcino	22	26
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	100	207
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	5	12
Rogna degli equini	53	80
Rogna delle pecore	22	64
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	9	10
Risipola dei suini (mal rossino)	195	454
Setticemia dei suini	461	1540

b) CROAZIA E SLAVONIA — *Dall'11 al 19 novembre 1909.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	15	20
Rabbia	8	8
Moccio e farcino	2	2
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	3	11
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	16	111
Setticemia dei suini	66	671

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

AUSTRIA — *Dal 18 al 24 novembre 1909.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	—	—
Carbonchio ematico	10	10
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio e farcino	12	12
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	20	23
Id. delle pecore	1	1
Id. delle capre	3	3
Carbonchio sintomatico	8	11
Mal rossino dei suini	84	145
Peste e setticemia dei suini	146	436
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	1	1
Id. id. dei bovini	7	24
Colera degli uccelli	8	25
Peste dei polli	—	—
Rabbia	17	23

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

ISTRIA — *Dal 20 al 27 novembre 1909.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	1	1	1
Rogna	—	—	—
Mal rossino	1	1	2
Peste suina	2	2	5
Rabbia	—	—	—

SERBIA — *Dal 30 ottobre al 6 novembre 1909.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	1	1	36	9
Carbonchio	—	—	—	—
Rabbia	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

SERBIA — *Dal 6 al 13 novembre 1909.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	1	1	33	26
Carbonchio	—	—	—	—
Rabbia	1	1	1	1
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

SPAGNA — *Luglio 1909.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Casi	Morti od uccisi
Peripneumonia contagiosa dei bovini	3	5	13	26
Afta epizootica	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	24	95	9504	536
Rogna	13	18	197	1
Carbonchio ematico	29	99	1745	1706
Carbonchio sintomatico	3	5	6	5
Mal rossino dei suini	20	48	2499	1079
Pneumo-enterite infettiva dei suini	13	32	1316	750
Pleuropneumonia contagiosa dei suini	2	2	100	63
Tubercolosi	12	14	45	43
Moccio	3	3	4	4
Rabbia	12	22	42	42
Influenza degli equini	10	12	86	19
Colera degli uccelli	7	11	760	600
Difterite degli uccelli	6	6	95	144
Cisticercosi	2	2	3	3
Trichinosi	2	2	2	2
Durina	—	—	—	—

SPAGNA — *Agosto 1909.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Casi	Morti od uccisi
Peripneumonia contagiosa dei bovini	5	11	43	38
Afta epizootica	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	25	145	12552	822
Rogna	9	18	353	12
Carbonchio ematico	30	81	1847	1086
Carbonchio sintomatico	8	12	22	20
Mal rossino dei suini	19	34	573	311
Pneumo-enterite infettiva dei suini	11	28	703	446
Pleuropneumonia contagiosa dei suini	3	3	153	95
Tubercolosi	8	10	19	19
Moccio	1	1	1	1
Rabbia	12	15	19	19
Pasteurellosi	10	13	238	190
Colera degli uccelli	11	13	548	426
Difterite degli uccelli	6	7	951	315
Cisticercosi	—	—	—	—
Trichinosi	1	1	2	2
Durina	1	1	2	1

SPAGNA — *Settembre 1909.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Casi	Morti od uccisi
Peripneumonia contagiosa dei bovini	4	9	11	26
Afta epizootica	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	25	165	4621	944
Rogna	8	12	64	24
Carbonchio ematico	20	59	447	1097
Carbonchio sintomatico	5	8	15	13
Mal rossino dei suini	12	32	433	426
Pneumo-enterite infettiva dei suini	13	32	779	591
Pleuropneumonia contagiosa dei suini	2	2	92	80
Tubercolosi	8	8	18	18
Moccio	4	4	10	10
Rabbia	8	9	12	12
Influenza degli equini	6	8	53	33
Colera degli uccelli	6	6	110	165
Difterite degli uccelli	3	3	7	150
Cisticercosi	—	—	—	—
Trichinosi	2	2	8	8

BULGARIA — *Dal 7 al 14 novembre 1909.*
(B. n. 40).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	1	1
Carbonchio ematico	1	1
Rogna	1	1
Id. del cavallo	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	3	3
Mal rossino	—	—
Vaiuolo ovino	7	7
Moccio equino	3	3
Afta epizootica	1	1
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	—	—

BAVIERA — *Dal 1° al 15 novembre 1909.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	1	1	1
Afta epizootica	—	—	—
Pleuropolmonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	28	37	43

SVIZZERA — *Dal 15 al 21 novembre 1909.*
(B. n. 46).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	5	5	5	5	5
Carbonchio ematico	2	2	2	2	2
Afta epizootica	4	19	53	707	4
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	6	24	26	120	50
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

IMPERO OTTOMANO

Bollettino delle epizoozie, n. 21.

VAN, 27 ottobre 1909. — La peste bovina che si era manifestata nel villaggio di Caragunduz e nel distretto d'Artchak è completamente scomparsa.

L'afta permane in molte località del Vilajet di Van, è specialmente diffusa nel distretto di Chatak.

(Rapporto del medico sanitario).

SALONICCO, 7 e 16 novembre 1909. — La zoppina sussiste nei villaggi di Montisé, Monport, Borihova, Poirota, Ednagueng, nei dintorni di Salonicco, come pure nei villaggi di Tchobauli, Konz del Caza e di Sara-Chaban.

Il carbonchio sintomatico continua a manifestarsi fra le capre nel villaggio di Guouredjik nel Sangiaccato di Drama; fra i bovini nel villaggio di Sougutli del Caza e di Jénidjé e fra i bufali nel villaggio di Langaza.

(Rapporto del medico sanitario).

Costantinopoli, 22 novembre 1909.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè n. 576,267 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 41.25-38.50, al nome di Tedesco *Maria* fu Calogero, moglie di Busà Giuseppe, domiciliata in Palermo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tedesco *Marta* fu Calogero ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 dicembre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 - 3.50 0[0 cioè: nn. 512,614 e 512,615 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 105 - 98 ciascuna, la prima al nome di *Tocco Giuseppina* fu Pietro, minore sotto la tutela del fratello *Tocco* Battista fu Pietro, domiciliata in Semiana Lomellina (Pavia) e la seconda a favore di *Tocco Ernesta* fu Pietro, minore, ecc., come la precedente, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente la prima a *Cocco Maria Margherita Clementina* fu Pietro, minore, sotto la tutela del fratello *Cocco* Battista, ecc.... e la seconda a favore di *Cocco Maria Ernesta Elvira* fu Pietro, minore, ecc..., vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 6 dicembre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la iscrizione rappresentante le cinque obbligazioni ferroviarie 3 0[0, n. 266,161 al 266,165 rete Adriatica serie *A* di cui al certificato n. 7963 al nome di Borsalino *Teresina fu Pietro*, minore, sotto la tutela di Borsalino Giovanni Battista fu Laz-

zaro, domiciliata in Alessandria, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Borsalino *Teresa fu Giuseppe Pietro*, minore sotto la tutela di Borsalino Giovanni Battista fu Lazzaro, domiciliata in Alessandria, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 dicembre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75, 3.50 0[0, cioè: n. 547,273 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 101.25, 94.50, al nome di Tedeschini Ernestina di *Vespasiano*, nubile, domiciliata a Antrodoco (Aquila), vincolata per reddito militare della titolare pel suo matrimonio con Zuccherini Umberto, guardia carceraria, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tedeschini Ernestina di *Tito* ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 dicembre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita mista seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 333 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 75 al nome di Giallombardo Giuseppe di *Giovanni Battista*, domiciliato a Palermo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Giallombardo Giuseppe fu *Giovambattista, minore, sotto la patria potestà della madre Vitale Maria-Stella ved. Giallombardo*, domiciliato in Palermo, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 dicembre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 478,407 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,383,662 del già consolidato 5 0[0), per L. 86.25 al nome di *Lulierzo* Isabella fu Vito, minore sotto la tutela di Marsicovetere Giannario fu Tommaso, domiciliata in Marsico Nuovo (Potenza), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Lolierzo* Isabella fu Vito, minore sotto la tutela di Marsicovetere Giannario fu Tommaso, domiciliata in Marsico Nuovo (Potenza), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 dicembre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le seguenti obbligazioni ferroviarie 3 0[0, al nome di Borsalino Desiderato fu *Pietro*, minore, sotto la tutela di Borsalino Giovanni Battista fu Lazzaro:

Rete Mediterranea - Serie *A* - certificati quintupli n. 4735, 4736

Rete Mediterranea - Serie *B* - certificati quintupli n. dal 4757 al 4761;
certificati unitari n. dal 4737 al 4756.

Rete Mediterranea - Serie *C* - certificati quintupli n. 11,345 e dal n. 4762 al n. 4766.

Rete Mediterranea - Serie *D* - certificati quintupli n. 4773 e 4774;
certificati unitari nn. 4767, 4770 4771, 4772.

Rete Mediterranea - Serie *E* - certificati unitari n. dal 4775 al 4778;

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Borsalino Desiderato fu *Giuseppe Pietro*, come sopra, vero proprietario delle obbligazioni suddette.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 6 dicembre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 289,933 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 90 - 84, al nome di *Camurati* Giuseppina fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre *Diszana* o *Desana* Luigia, vedova *Camurati* domiciliata in Asti (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Camorati* Giuseppina fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre *Dezani* Luigia vedova Camorati ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 dicembre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 384,553 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 112.50, al nome di Biscaldi Giuseppe fu Giovanni, domiciliato a Casalvolone (Novara), e n. 402,660 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 56.25, al nome di Biscaldi Giuseppe fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre *Morandotti* Marianna di Luigi, vedova Biscaldi, domiciliato in Casalvolone (Novara), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni

date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Biscaldi Giuseppe fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre *Moranotti* Marianna di Luigi, vedova Biscaldi, domiciliato in Casalvolone (Novara), vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 6 dicembre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 7 dicembre, in L. 100.61.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

6 dicembre 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto* ...	105.24 04	103.36 04	103.61 54
3 1/2 % *netto*	104.52 50	102.77 50	103.01 28
3 % *lordo*	71.52 50	70.32 50	71.08 35

CONCORSI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del corpo reale del genio civile, approvato con R. decreto 3 settembre 1906, numero 522;

Vista la legge 9 luglio 1908, n. 403;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 26 febbraio 1905, numero 71;

Decreta:

Art. 1.

È aperto il concorso per esami a 25 posti di ingegnere allievo nel R. corpo del genio civile, con l'annuo stipendio di L. 3000. Gli esami avranno luogo in Roma e cominceranno il giorno 7 febbraio 1910. Non potranno essere assunti in servizio i concorrenti che non abbiano riportato complessivamente negli esami almeno 160 punti sul massimo di 250.

Art. 2.

Chiunque intenda concorrere dovrà, non più tardi del 20 gennaio 1910 presentare domanda su carta da bollo da L. 1 scritta e sottoscritta di proprio pugno, al Segretariato generale del Ministero dei lavori pubblici, indicandovi:

a) il cognome, il nome, la paternità, il luogo di nascita e il domicilio al quale dovranno essere indirizzate le occorrenti comunicazioni;

b) un breve cenno della pratica eventualmente fatta, dei progetti studiati, delle memorie scritte ed ogni altra notizia che ritenga opportuna per far conoscere le sue speciali attitudini;

c) se ha fatto i corsi secondari classici oppure tecnici e in quali scuole;

d) se oltre alla lingua francese, la cui conoscenza è obbligatoria, conosca anche la lingua tedesca od inglese.

Dovrà inoltre dichiarare di assoggettarsi alle nuove norme che fossero adottate circa l'ordinamento delle pensioni.

Art. 3.

Alla domanda i candidati dovranno unire i seguenti certificati, in forma autentica e debitamente legalizzati, oltre alla propria fotografia (formato visita) con la firma:

a) certificato del sindaco del Comune di origine (legalizzato dal presidente del tribunale) od atto di notorietà dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato, i cittadini di altre regioni italiane, quand'anche manchino della naturalità;

b) atto di nascita (legalizzato dal presidente del tribunale) comprovante che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non oltrepassato il trentesimo anno di età, alla data del presente decreto;

c) certificato di moralità, rilasciato dal sindaco del Comune di attuale residenza (legalizzato dal prefetto), di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

d) certificato generale, rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale del tribunale civile e penale del luogo di nascita, anch'esso di data non anteriore di tre mesi alla data del presente decreto;

e) la prova di aver adempiuto alle prescrizioni della legge sul reclutamento;

f) il certificato medico (legalizzato dal sindaco o dal prefetto), di costituzione sana e robusta ed esente da imperfezioni fisiche o da infermità, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

g) in originale, il diploma d'ingegnere civile, rilasciato da una scuola di applicazione o da un Istituto tecnico superiore o Politecnico o scuola superiore politecnica del Regno;

h) i certificati dei punti riportati nelle singole materie di studio presso le Università e presso le scuole od Istituti sovraindicati;

i) i certificati comprovanti i servizi eventualmente prestati in Amministrazioni dello Stato ed in Uffici governativi.

Potranno inoltre essere prodotti tutti quei documenti, autenticati che valgano a provare gli studi diversi compiuti ed i servizi eventualmente prestati dal concorrente in Amministrazioni private o presso ingegneri professionisti, dai quali risultino la durata e la natura di tali servizi e il modo in cui furono compiuti, nonchè le eventuali pubblicazioni.

I documenti di cui alle lettere *a*, *b*, *c*, *f*, e quelli indicati nel precedente capoverso, dovranno essere stesi su carta da bollo di L. 0.50.

Art. 4.

I concorrenti che provino di essere impiegati di ruolo in attività di servizio di un'altra Amministrazione dello Stato, potranno esentarsi dal presentare i documenti di cui alle lettere *a*, *c*, *d*, *e*, dell'art. 3.

Art. 5.

Per gli ingegneri che alla data del presente decreto si trovano inscritti nel ruolo degli aiutanti del R. corpo del genio civile, il limite d'età determinato dal comma *b*) del precedente articolo è prorogato al 40° anno.

Art. 6.

Non saranno ammessi al presente concorso coloro che si siano già presentati infruttuosamente due volte ad esami di concorso per il conferimento di posti di ingegnere allievo nel genio civile (art. 34 del testo unico 3 settembre 1906, n. 522; art. 35 del regolamento 26 febbraio 1905, n. 71).

Art. 7.

Verranno respinte le domande che perverranno al Ministero oltre il termine suindicato o saranno mancanti di alcuno dei documenti prescritti.

Art. 8.

Spirato il termine per la presentazione delle domande, il Ministero farà, per mezzo delle competenti prefetture, pervenire ai candidati, la cui domanda sia stata riconosciuta regolare, l'invito di presentarsi agli esami.

Art. 9.

Gli esami sono scritti ed orali e si svolgeranno sulle seguenti materie:

1. — *Costruzioni stradali e ferroviarie.*

a) Tracciamento delle strade ordinarie e delle ferrovie — Limiti di pendenze — Raggi delle curve — Strade nazionali provinciali e comunali — Ferrovie — Tramvie — Principali dimensioni e forme del corpo stradale e relative opere d'arte — Movimenti di materie — Consolidamento dei terrapieni e della trincee in terreni franosi — Opere di presidio contro le piene e le mareggiate.

b) Muri di sostegno — Ponti e viadotti — Fondazioni ordinarie e pneumatiche — Calcoli di resistenza — Armature — Gallerie, tipi principali secondo le qualità dei terreni attraversati — Metodi di attacco — Perforazione ordinaria e meccanica.

c) Ponti metallici ed in legname e calcoli di resistenza relativi — Prove dei metalli in officina — Prove statiche e dinamiche

d) Manutenzione del corpo stradale e delle relative opere d'arte — Rettificazioni e ricostruzioni.

2. — *Opere idrauliche.*

a) Idrografia — Fisica e idrometria dei corsi d'acqua.

b) Correzione e sistemazione dei fiumi e torrenti ed opere di difesa relative — Imboschimenti — Briglie — Arginature — Bacini di ritenuta.

c) Canali di navigazione, d'irrigazione ed industriali — Opere d'arte relative.

d) Allacciamento, derivazione e distribuzione delle acque potabili — Canalizzazione nella città — Fognature.

e) Bonificazioni — Colmate naturali ed artificiali — Prosciugamento meccanico — Canali di scolo — Fognature dei terreni.

f) Opere marittime — Disposizioni generali dei porti — Moli e dighe — Calate e loro arredamento — Scali — Darsene — Bacini di raddobbo — Ormeggi — Fari e fanali — Dromi — Mede e boe.

3. — *Architettura.*

a) Costruzioni civili e rurali — Diversi stili di architettura — Edifici pubblici — Calcoli statici relativi alle varie parti degli edifici.

b) Volte e soffitti — Solai — Pavimenti — Copertura — Incavallature e centine in legno ed in ferro — Tettoie metalliche ed n legname — Pensiline.

c) Riscaldamento, ventilazione ed illuminazione degli edifici.

4. — *Materiali di costruzione.*

Scelta, prova ed impiego dei materiali — Mattoni — Pietrame — Pietra da taglio — Ferro — Legname — Sabbie — Pozzolane — Calce — Cementi — Malte — Calcestruzzi — Siderocementi.

5. — *Fisica tecnica.*

Calore — Combustione — Gas e vapori e loro proprietà — Gassogeni — Illuminazione a gas ed altri sistemi — Elettrotecnica — Produzione, trasporto e distribuzione dell'energia elettrica — Telegrafi — Telefoni — Illuminazione e trazione elettrica.

6. — *Macchine.*

Macchine a vapore, idrauliche, elettriche, a gas, a benzina ed altri sistemi — Pompe a stantuffo ed a forza centrifuga — Ruote — Turbine — Macchine per sollevare e caricare pesi — Automobili.

7. — *Leggi sul servizio delle opere pubbliche.*

8. — *Lingua francese.*

Art. 10.

Per gli esami sono assegnati cinque giorni, quattro per le prove scritte ed uno per le prove orali.

In ciascuno dei primi due giorni i candidati svolgono un tema obbligatorio per tutti, sulle materie tecniche del programma di cui al precedente articolo; nel terzo un tema a scelta sulle materie tecniche del programma stesso. Nello svolgimento delle prove tecniche debbono inserirsi i necessari calcoli e disegni schematici illustrativi.

Nel quarto giorno ha luogo la prova di lingua francese che consiste nella composizione in tale lingua di una relazione tecnica o di una descrizione di lavori.

I candidati che abbiano dichiarato di conoscere anche la lingua tedesca o inglese, ne danno prova nello stesso quarto giorno mediante traduzione in italiano dalla lingua che abbiano dichiarato di conoscere.

Art. 11.

L'esame orale pei concorrenti, che vi sono ammessi, consiste in una conferenza tenuta dalla Commissione con ciascuno di essi intorno ai progetti presentati, sulle materie affini e sulle leggi riguardanti il servizio delle opere pubbliche.

Art. 12.

Il modo in cui avranno luogo gli esami e gli effetti dei medesimi saranno regolati dalle disposizioni del titolo II, capo I del regolamento 26 febbraio 1905, n. 71.

Roma, lì 20 novembre 1909.

Il ministro
BERTOLINI.

4

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Direzione generale delle Antichità e Belle arti

AVVISO DI CONCORSO
a posti d'ispettore nell'Amministrazione delle antichità e Belle arti

IL MINISTRO

Vista la legge 27 giugno 1907, n. 386 e il regolamento 1° agosto 1907, n. 608, nonchè l'art. 3 del testo unico delle leggi sullo Stato degli impiegati civili approvato col R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Decreta:

È aperto il concorso per titoli e con esame al posto di ispettore con lo stipendio di L. 2500, nei seguenti uffici del ruolo organico del personale per le antichità e le Belle arti:

Firenze — R. Museo archeologico (due posti);
Taranto — R. Museo archeologico;
Roma — Museo Nazionale di Villa Giulia.

Coloro che aspirano ad uno dei suddetti posti dovranno far pervenire al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale delle antichità e Belle arti in Roma, palazzo Venezia, n. 11), non più tardi del giorno 15 febbraio 1910 la domanda in carta da bollo da L. 1.20 contenente il nome, il cognome, il domicilio del concorrente e l'indicazione esatta dell'Ufficio a cui egli aspira.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

a) certificato di cittadinanza italiana;

b) atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di anni diciotto;

c) certificato penale;

d) certificato di buona condotta morale;

e) diploma di laurea in lettere;

f) elenco, in carta libera, dei titoli che vengono presentati al concorso.

I documenti *a*), *c*) e *d*) dovranno essere di data non anteriore al 31 ottobre 1909.

I concorrenti che già fossero al servizio dello Stato sono esenti dalla presentazione dei documenti *a*), *b*), *c*), *d*).

I titoli potranno assere così raggruppati:

1. Accademici e scolastici. (Oltre la laurea in belle lettere, i concorrenti potranno produrre tutti gli altri titoli accademici e scolastici che certificano dei loro studi).

2. Scientifici. (Pubblicazioni).

3. Amministrativi. (I concorrenti i quali abbiano servito in pubbliche amministrazioni indicheranno in modo sommario le mansioni che hanno adempiute. Coloro che presso amministrazioni pubbliche o anche presso privati avessero avuto incarichi attinenti allo studio e allo sviluppo delle discipline archeologiche avranno cura di specificare l'indole, l'opera, la durata e i risultati del lavoro).

Gli esami consistono in un esperimento scritto e due orali, giusta gli uniti programmi, e si terranno in Roma, nei giorni che verranno designati dalla Commissione esaminatrice.

I vincitori per conseguire la nomina dovranno rinunciare a qualunque altro ufficio (art. 27 della legge 27 giugno 1907 sopra citata).

Si riportano gli articoli di legge e di regolamento relativi al concorso a posti d'ispettore.

Roma, 30 novembre 1909.

Il ministro
RAVA.

PROGRAMMA DI ESAME

—

Esperimento scritto.

(Durata massima sei ore).

Svolgimento di un tema di archeologia (storia dell' arte classica, epigrafia antica, geografia e topografia antica) con speciale riguardo alle collezioni contenute nel museo o alle peculiarità della regione, cui il concorrente aspira.

Esperimenti orali.

A.

(Durata massima quaranta minuti).

Le stesse materie dell'esperimento scritto.

L'esperimento sarà accompagnato da prove pratiche su fotografie o altre riproduzioni di monumenti e di opere dell'antichità classiche.

B.

(Durata massima trenta minuti).

Argomenti tecnici relativi alla conservazione dei monumenti archeologici, alla esecuzione ed illustrazione di uno scavo, alla classificazione e ordinamento di oggetti in un Museo. Restauri in materia archeologica. Cenni sui più comuni processi di riproduzione. Esami di pezzi antichi o moderni (pezzi fusi e pezzi coniati). Patine di marmi, di bronzi, di monete. Incisione (pulitura e ritocchi delle pietre incise).

L'esperimento sarà accompagnato da una prova pratica diretta.

(Dalla legge 27 giugno 1907, n. 386).

Art. 33.

Gli ispettori sono nominati in seguito a concorso per titoli e per esame.

Saranno di volta in volta indicati i titoli necessari per essere ammessi al concorso e il programma dell'esame, nel quale i concorrenti dovranno dimostrare di possedere estese e sicure cognizioni d'archeologia e di storia dell'arte.

A parità di merito sarà titolo di preferenza il diploma conseguito nelle R. scuole di archeologia e di storia dell'arte medioevale e moderna.

Al concorso a ispettore negli scavi e nei musei archeologici non sono ammessi che i laureati in lettere.

(Dal R. decreto 1° agosto 1908, n. 608).

Art. 2.

Ove i concorsi sieno indetti anche con esame, le materie di esame sono specificate, salvo ciò che dispone l'art. 9, nell'avviso di concorso. Essi si riferiscono all'indole speciale dell'Istituto per il quale si fa il concorso.

Art. 3.

In ciascun giorno stabilito per le prove scritte, la Commissione riunita formula il tema sulle materie dei programmi da svolgersi nel giorno stesso.

Art. 4.

Non è permesso ai concorrenti consultare diari o scritti, ancorchè non attinenti al tema, nè di comunicare fra loro o con persone estranee.

Il concorrente che contravviene a questa disposizione è escluso dall'esame.

La Commissione esaminatrice deve curare l'osservanza delle disposizioni stesse ed ha facoltà di dare i provvedimenti necessari; a tale scopo uno dei commissari deve restare costantemente nella sala degli esami.

Art. 5.

Compiuto il lavoro, ciascun concorrente, senza apporvi la propria firma od altro contrassegno, scrive il suo nome sul foglio che chiude entro una busta datagli dalla Commissione; e insieme al tema la consegna al segretario della Commissione stessa, il quale ripone il tema e la busta entro altra di maggiore formato che chiude e suggella apponendovi la firma con l'indicazione del mese, giorno ed ora della consegna.

Il commissario presente controfirma.

Al termine di ogni giorno, tutte le buste vengono raccolte in pieghi che sono suggellati dal presidente e firmati da lui, da uno almeno degli altri commissari e dal segretario.

Quando la Commissione apre la busta, per la lettura del tema appone su questa e sulla busta, contenente il nome del candidato, un identico numero progressivo.

Il riconoscimento dei nomi deve essere fatto dopo che tutti gli scritti dei concorrenti siano stati esaminati e classificati.

Art. 6.

Ogni commissario dispone di dieci punti per ciascuna prova.

Sono ammessi alla prova orale i concorrenti che abbiano ottenuto almeno sei decimi dei punti in ciascuna delle prove scritte.

Art. 7.

I concorrenti sono classificati secondo la graduatoria stabilita dalla Commissione esaminatrice. A parità di merito ha la preferenza quel candidato che abbia prestato servizio utile nell'ordine della sua durata in una Amministrazione dello Stato.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La situazione del Ministero Bienerth in Austria, causa il conflitto fra tedeschi e czechi, si fa sempre più grave. Gli slavi vogliono un rimpasto ministeriale con parecchi dei loro al potere; i tedeschi al contrario sono fermi nel ritenere che il Ministero debba rimanere nella sua integrità.

La *Neue Freie Presse* si fa paladina degli interessi

tedeschi. Dopo di aver posto in rilievo i pericoli che correrebbe l'Austria, specialmente nella politica estera, se gli slavi fossero preponderanti nel Gabinetto, dice che essi sono ciechi nemici della triplice, e che vorrebbero lo sfacelo di quest'alleanza, per isolare la Germania. La politica degli slavi tenderebbe a compromettere prima e a distruggere poi la civiltà germanica. Non è quindi possibile che ministri tedeschi siedano nello stesso Gabinetto a fianco di ministri slavi, finchè gli slavi stessi non abbiano detto chiaramente quali siano le loro idee in rapporto alla politica estera della Monarchia.

***

Negli Stati Uniti d'America è atteso con grande curiosità il primo messaggio che il neo presidente Taft, deve oggi o domani rivolgere al Congresso, giusta la costituzione. Il corrispondente del *Times* da Washington ne telegrafa il seguente sunto:

Nel messaggio il presidente raccomanderà nuovamente l'estensione del controllo federale sulle ferrovie e dei poteri delle Commissioni del commercio fra gli Stati.

Chiederà pure che gli sia attribuito il controllo di tutte le emissioni future dei lavori ferroviari.

Il messaggio raccomanderà inoltre la creazione di un tribunale commerciale, destinato ad esaminare le decisioni della Commissione sui ricorsi presentati dalle Compagnie ferroviarie.

Il presidente esprimerà infine il suo desiderio di riformare la procedura giudiziaria e chiederà la nomina di una Commissione a questo scopo.

Non si crede che il messaggio faccia alcuna allusione circa gli avvenimenti del Nicaragua.

Si ritiene che esso sarà presentato prima di domani, martedì.

***

A Vienna, ove finora si erano presi alla leggera i fatti ungheresi, si incomincia ad essere preoccupati, per la piega che ivi prendono gli avvenimenti. I giornali di Vienna si fanno la eco di tali preoccupazioni, ed il corrispondente da quella città al *Piccolo* di Trieste ne dà la spiegazione dicendo:

La scissura tra Kossuth e Justh non è stata sufficente a stabilire l'accordo tra la Corona e il Governo, le cui condizioni sono state evidentemente respinte dai poteri competenti della Monarchia. Ora non sono più soltanto gli ungheresi a volere un pronto schiarimento della situazione. Anche i circoli viennesi cominciano a comprendere che la tattica di trascinare le cose per le lunghe, senza arrivare mai a una conclusione, non può continuare se non si vuole che la macchina dello stato si arresti col principio dell'anno prossimo non solo in Ungheria, ma in tutta la monarchia. Senza un bilancio provvisorio, regolarmente accettato dalla Camera di Budapest, col 1° gennaio subentra in Ungheria lo stato fuori legge, le cui conseguenze dal punto di vista dei fattori viennesi potrebbero essere questa volta molto gravi.

Tra gli effetti dello stato fuori legge figura anche l'eventuale rifiuto dell'Ungheria di versare la sua quota per il pagamento delle spese comuni. Una minaccia in questo senso è già stata fatta dal presidente della delegazione ungherese e ciascuno può immaginare l'impressione che essa ha prodotto a Vienna. La possibilità che manchino i fondi necessari per coprire le spese dell'esercito e della marina ha messo nuovamente in moto i circoli viennesi, e le udienze dei ministri ungheresi sono state riprese con una frequenza maggiore che in passato. Vedremo tra giorni quale sarà l'esito di queste nuove trattative.

Le ultime notizie assicurano che queste udienze non hanno dato nessun risultato, ed il Sovrano sembra deciso di ricorrere alla formazione di un Ministero extra parlamentare.

***

Sempre contraddittorie sono le notizie sui rapporti fra la Russia, il Giappone e la Cina.

Un diplomatico giapponese, intervistato dal corrispondente del *Daily Telegraph* su possibili nuovi conflitti fra la Russia ed il Giappone, ha risposto:

Non è vero assolutamente che il Giappone stia prendendo delle misure militari atte a preoccupare i fattori competenti di Pietroburgo. Chiunque conosce le attuali condizioni politiche interne del Giappone e le mire della sua politica estera, può convincersi facilmente dell'assurdità di queste voci, completamente destituite di fondamento.

Però anche l'opposta notizia ha l'aria di essere una frottola. Da due anni sono in vigore tra i due Stati convenzioni di carattere politico e commerciale; in esse tutti gli interessi di ambedue le parti sono tutelati a sufficenza, e quindi ai Gabinetti di Tokio e di Pietroburgo manca assolutamente una ragione plausibile per concludere in questo momento un nuovo accordo. Perchè un tale accordo fosse necessario, converrebbe che una delle parti nutrisse il desiderio di seguire nell'Estremo Oriente un indirizzo diverso da quello contemplato nelle convenzioni, che già esistono tra i due Stati. L'indirizzo attuale nella politica dei due Governi è fondato sul mantenimento dello *statu quo*, e nè la Russia, nè il Giappone nutrono il proposito di promuovere e di favorire avvenimenti destinati a mutarlo.

***

Il conflitto fra gli Stati Uniti d'America ed il Nicaragua non è prossimo a comporsi, come non è vicina la fine della guerra civile nel Nicaragua. Un dispaccio da New York al *Times* dice:

Il presidente Zelaya, in risposta ai rimproveri contenuti nella Nota dello Knox che invitò il rappresentante del Nicaragua a Whashington ad abbandonare gli Stati Uniti, domanda al Governo di mandare una Commissione per fare una inchiesta sulla situazione nel Nicaragua. Nello stesso tempo egli promette di andarsene se l'inchiesta prova che la sua amministrazione al Nicaragua è stata nefanda.

Nulla fa prevedere che il Governo di Washington accetterà questa proposta. Nel frattempo telegrammi da Bluefields affermano che si prevede per prima di martedì una battaglia decisiva presso Rama, fra le forze del presidente Zelaya e del generale Estrada.

Le truppe del Governo sono rinserrate fortemente dietro reticolati di fili di ferro.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Istituto Internazionale d'agricoltura. — Domenica prossima, alle ore 11, sarà inaugurata la seconda sessione dell'assemblea generale dell'Istituto, con il seguente programma di lavori:

1. Servizio internazionale d'informazioni sui prodotti agricoli nel 1910-911.

Utilità dell'unificazione nei diversi paesi dei metodi di rilevazione dei dati statistici concernenti le superficie seminato, lo stato dei campi, le previsioni e le constatazioni dei raccolti.

Adozione di un metodo uniforme di comunicazione all'Istituto delle informazioni concernenti le superficie seminate, lo stato dei campi, le previsioni e le constatazioni dei raccolti.

2. Organizzazione del servizio internazionale d'informazioni relativo alla diffusione ed alla intensità delle malattie che colpiscono le piante coltivate sulla base dei servizi nazionali di sorveglianza esistenti o da creare per ciascuno degli Stati aderenti o con l'intervento di essi e sotto la loro responsabilità.

3. Azione dell'Istituto internazionale d'agricoltura nell'interesse della protezione degli uccelli.

4. Relazioni dell'Istituto con le Federazioni internazionali e nazionali delle cooperative agrarie.

5. Relazioni dell'Istituto coi Congressi internazionali.

6. Relazioni dell'Istituto con gli Uffici internazionali di bibliografia scientifica.

7. Bilancio consuntivo dell'esercizio 1908 — Situazione di cassa al 30 novembre 1909 — Bilancio preventivo del 1910 e 1911.

*** A rappresentare l'Italia nella assemblea sono stati dal Consiglio dei ministri nominati l'on. senatore conte Eugenio Faina, l'on. deputato marchese Cappelli, presidente della Società degli agricoltori italiani, l'on. deputato Raineri per le cooperative agricole, l'on. senatore Bodio per la statistica, il prof. Valenti per la statistica agraria, il comm. Luciolli, del Ministero delle finanze ed il comm. Magaldi, direttore generale del credito e della previdenza nel Ministero di agricoltura.

Al Consiglio di Stato. — Ieri, all'aprirsi della seduta della quinta sezione del Consiglio di Stato, il presidente, senatore Serena, ha con elevate parole commemorato l'on. Fortis, ricordandone commosso l'opera di avvocato dinanzi le sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato. « Più che con parole altisonanti, così ha detto, il Fortis convinceva con la profondità degli argomenti, accompagnati spesso da sottile spirito di bonaria ironia ».

L'on. Serena, ricordata la splendida dimostrazione che ieri dette al Fortis « la nostra Roma gloriosa » ha accennato all'opera di lui come patriota, uomo politico ed uomo di Stato, ed ha soggiunto:

« Egli fu sempre favorevole allo sviluppo degli istituti per la giustizia amministrativa, senza dei quali è impossibile nei governi di partito il trionfo della giustizia nell'amministrazione ».

Per incarico dei numerosi avvocati presenti, si è in nome loro associato l'on. Antonio Salandra, ricordando le elette virtù dell'estinto e come egli fosse al Governo con quel ministro che condusse in porto la legge istitutrice della quarta sezione e controfirmò il decreto che vi designò presidente Silvio Spaventa. E non è piccolo onore per Alessandro Fortis - ha detto l'on. Salandra - di poter congiungere il suo nome a quello di due grandissimi liberali, Francesco Crispi e Silvio Spaventa, nella stessa guisa che la modesta sostanza da lui lasciata conferma che ben si può unire nella stessa nobiltà di intenti l'ufficio parlamentare e l'esercizio professionale.

Il comm. Panzarasa, a nome dell'avvocatura generale erariale, la quale - come egli ha detto - divise le gioie ed i lutti del foro libero, si è associato ai precedenti oratori, ricordando del Fortis l'eletto ingegno, l'urbanità dei modi e la modestia.

Così degnamente si è commemorato Alessandro Fortis nell'aula del nostro supremo tribunale amministrativo.

In Campidoglio. — Sotto la presidenza dell'assessore Tonelli il Consiglio municipale di Roma si è riunito in seduta pubblica.

Date le buone rassicuranti notizie sulla salutedel sindaco Nathan, l'assessore Tonelli commemorò degnamente il compianto Alessandro Fortis. A lui si unirono nel gentile omaggio alla memoria dell'insigne cittadino i consiglieri on. Monti Guarnieri e comm. Caruso.

Venne pure commemorato il principe Enrico Ruspoli, già consigliere comunale di Roma.

Si procedette quindi allo svolgimento delle interrogazioni del consigliere Sabbatini sullo spaccio del latte, dell'on. Mazza sul servizio tramviario, del consigliere Ferrari sulle nuove convenzioni da stipulare con la Società romana tramways e omnibus. Risposero esaurientemente gli assessori Rossi Doria e Montemartini.

Si votarono, quindi, con brevi discussioni, numerosissime proposte.

Alle 23.45 la seduta venne tolta.

Ricevimento. — In onore del Congresso della Federazione nazionale degli impiegati quest'oggi, alle ore 16, ebbe luogo un ricevimento al Museo capitolino.

Il geniale ritrovo fu popolatissimo d'invitati. Facevano gli onori di casa vari assessori e consiglieri e prestavano servizio d'onore i vigili e le guardie municipali.

Venne servito un lauto rinfresco.

I danni del fuoco. — Iersera, a Bologna, alle 19.15, si è manifestato un incendio nella tettoia principale del magazzino dei materiali pel servizio di approvvigionamenti della stazione ferroviaria. Se ne ignora la causa.

Malgrado il pronto intervento delle autorità, dei pompieri, del personale ferroviario e dei carabinieri, non si riuscì a spegnere l'incendio, a causa della scarsità dell'acqua e dell'infiammabilità del materiale. Si sono potuti isolare però i serbatoi, che contengono 610 quintali di olio, i registri e la cassaforte. I danni sono rilevanti.

Movimento commerciale. — Il 5 corrente furono caricati a Genova 125 carri di carbone; a Venezia 14 carri di carbone per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona il carico fu nullo; a Livorno furono caricati 54 carri e a Spezia il carico fu nullo.

Marina mercantile. — Il *Mendoza*, del Lloyd italiano è giunto il 4 corr. a Montevideo. Il *Luigiana*, della stessa Società, è partito da New-York per Napoli e Genova. Il *Re Vittorio* della N. G. I., è giunto a Montevideo il 4 corr. Da Suez ha transitato per Massaua l'*Adria*, della stessa Società.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 6. — Il Consiglio dei ministri ha dato l'incarico ad Haladjian pascià, ministro dei lavori pubblici, di compilare una relazione sulla questione della proroga della concessione del Canale di Suez.

LONDRA, 6. — Il *Times* ha da Costantinopoli che è avvenuto un conflitto fra le truppe turche ed i curdi sulla frontiera contestata turco-persiana presso Urmia.

BERNA, 5. — Sei operai italiani, addetti ai lavori della ferrovia della Jungfrau, furono sorpresi iersera da una valgana tra Scheidegg e il ghiacciaio di Eiger.

Cinque di essi furono salvati. Il sesto, Giuseppe Petoza, d'anni 12, rimase ucciso.

NEW YORK, 6. — Un dispaccio dal Nicaragua dice che il presidente Zelaya ha chiesto agli Stati Uniti l'invio di una Commissione al Nicaragua, offrendo di dimettersi, se la Commissione stessa troverà che la sua amministrazione sia stata nefasta per l'America Centrale.

COSTANTINOPOLI, 6. — Il Consiglio dei ministri ha deciso di concedere l'impresa dell'impianto dei telefoni ad un sindacato anglo-franco-americano.

MELILLA, 6. — Tre colonne spagnuole hanno percorso senza incidenti il territorio limitrofo alla posizione avanzata.

Gli abitanti di Betebi si sono offerti di recarsi con le colonne spagnuole a combattere il nemico.

Parecchi capi dei Beni Buifrur hanno fatto la loro sottomissione.

CANNES, 6. — L'aviatore Fernandez effettuava le sue esperienze nella pianura della Brague, presso Antibes.

La caduta dell'aeroplano, che ha provocato la morte dell'aviatore, è stata causata dall'improvviso arrestarsi del motore.

NIZZA, 6. — L'aviatore Fernandez ha effettuato oggi un volo nella pianura della Grague. Egli aveva raggiunto l'altezza di 500 metri, allorchè il motore è scoppiato e l'aviatore è precipitato al suolo, rimanendo ucciso sul colpo.

NIZZA, 6. — L'aviatore Fernandez, che è rimasto ucciso oggi, era nato nel 1876 nei dintorni di Madrid. Egli stava provando un apparecchio di sua invenzione, quando ha trovato la morte.

Fernandez era sarto per signora a Parigi e da poco aveva aperto a Nizza una succursale della sua casa.

Era partito con uno dei suoi tagliatori che aveva fatto il disegno dell'aeroplano, un biplano che era stato provato una prima volta a Reims senza successo.

L'apparecchio è rimasto completamente distrutto.

Il Fernandez era padre di due bambini.

LONDRA, 6. — La Regina di Spagna è ripartita oggi per Madrid.

COSTANTINOPOLI, 6. — *Camera dei deputati.* — Si approvano le dichiarazioni del ministro della pubblica istruzione in risposta ad una interrogazione sul riordinamento dell'insegnamento.

PARIGI, 6. — *Camera dei deputati.* — S'intraprende la discussione del bilancio dell'agricoltura.

BERLINO, 6. — *Reichstag.* — Si decide all'unanimità di passare alla discussione delle interpellanze sulle irregolarità commesse nel cantiere di Kiel.

Parecchi oratori sostengono la necessità di un controllo più severo.

Un deputato socialista annunzia che presenterà al momento della discussione del bilancio della marina una mozione per proporre la nomina di una Commissione parlamentare d'inchiesta.

Il ministro della marina, ammiraglio Tirpitz, rispondendo agli interpellanti, dichiara che il processo tenutosi alle assise prova che non vi furono malversazioni. Si tratta soltanto di una sezione ove accaddero irregolarità per colpa di un solo impiegato che si mostrò indegno della fiducia particolare di cui era oggetto. Misure energiche sono state prese allo scopo di evitare il ripetersi di irregolarità sebbene sia impossibile garantirsi in modo assoluto contro l'infedeltà.

È però assolutamente falsa l'affermazione che gli impiegati si siano arricchiti coi materiali economizzati ed è falso pure che le navi siano impostate prima che siano state votate le somme necessarie.

La direzione tecnica non è sottoposta alla burocrazia, ma è impossibile porre un commerciante a capo dell'amministrazione dal momento che i cantieri costituiscono un grande strumento di mobilizzazione e un punto di appoggio per la flotta dove le vedute militari occupano il primo posto.

I nostri cantieri, soggiunge Tirpitz, possono sostenere il paragone con quelli di tutto il mondo: essi lavorano con grande economia, come riconosce anche una Rivista tecnica inglese.

Tirpitz termina rivolgendo lodi al personale subordinato che merita i ringraziamenti e la riconoscenza della marina imperiale e del paese.

BUCAREST, 6. — *Camera dei deputati.* — Su proposta di Fleva, ex-ministro di Romania a Roma, si vota all'unanimità l'invio di un telegramma di condoglianze per la morte di Alessandro Fortis, dimostratosi sempre amico della Romania.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

6 dicembre 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì.	754.00.
Umidità relativa a mezzodì.	84.
Vento a mezzodì.	S.
Stato del cielo a mezzodì.	coperto.
Termometro centigrado	massimo 15.3. / minim 9 2.
Pioggia	mm. 2·7

6 dicembre 1909.

In Europa: pressione massima di 762 sulla Sicilia, penisola Balcanica e Russia, minima di 736 sulla Norvegia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque risalito, fino a 7 mm. sulla Liguria; temperatura generalmente diminuita; pioggie quasi generali, tranne che sul Piemonte, estremo sud e Sicilia; venti forti tra sud e ponente al centro.

Barometro: massimo a 762 sulla Sicilia; minimo a 755 sulla Liguria.

Probabilità: venti deboli vari in val Padana, meridionali moderati altrove; cielo generalmente vario con piogge sparse; mare mosso.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 6 dicembre 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio. .	coperto	mosso	14 5	8 0
Genova	coperto	agitato	14 4	10 1
Spezia	1/4 coperto	mosso	14 4	10 4
Cuneo	nebbioso	—	10 2	— 0 9
Torino.	sereno	—	4 6	— 0 5
Alessandria . . .	nebbioso	—	6 6	— 1 9
Novara	sereno	—	5 2	— 3 0
Domodossola . . .	sereno	—	4 0	— 4 2
Pavia	nebbioso	—	5 9	— 1 4
Milano	nebbioso	—	6 0	0 2
Como	3/4 coperto	—	6 2	1 0
Sondrio	3/4 coperto	—	3 4	— 0 8
Bergamo.	3/4 coperto	—	5 9	1 7
Brescia	1/2 coperto	—	7 7	0 7
Cremona.	nebbioso	—	8 1	0 9
Mantova.	nebbioso	—	8 9	— 0 8
Verona	coperto	—	9 6	0 7
Belluno	sereno	—	6 8	— 0 8
Udine	1/4 coperto	—	11 3	3 7
Treviso	nebbioso	—	9 0	2 5
Venezia	nebbioso	calmo	8 9	1 5
Padova	1/4 coperto	—	8 3	1 2
Rovigo.	nebbioso	—	?	?
Piacenza.	nebbioso	—	6 2	— 0 2
Parma.	nebbioso	—	7 7	— 1 0
Reggio Emilia . .	1/4 coperto	—	9 8	0 7
Modena	3/4 coperto	—	10 5	0 2
Ferrara	3/4 coperto	—	11 0	— 1 7
Bologna	3/4 coperto	—	13 4	4 1
Ravenna.	sereno	—	12 0	2 1
Forlì.	3/4 coperto	—	9 8	2 8
Pesaro.	coperto	legg. mosso	17 2	7 5
Ancona	3/4 coperto	calmo	17 4	7 2
Urbino.	1/4 coperto	—	12 3	6 6
Macerata. . . .	coperto	—	15 6	8 0
Ascoli Piceno . .	—	—	—	—
Perugia.	coperto	—	11 0	5 0
Camerino	coperto	—	11 3	— 2 0
Lucca	coperto	—	13 1	7 6
Pisa.	3/4 coperto	—	15 0	6 9
Livorno	1/2 coperto	molto agit.	14 8	11 6
Firenze	coperto	—	11 8	5 2
Arezzo	coperto	—	14 0	4 2
Siena	1/4 coperto	—	12 7	6 0
Grosseto.	3/4 coperto	—	15 2	5 8
Roma	coperto	—	15 7	9 2
Teramo	3/4 coperto	—	17 0	8 8
Chieti	coperto	—	16 0	9 4
Aquila.	coperto	—	11 3	6 3
Agnone	1/2 coperto	—	10 2	5 0
Foggia.	coperto	—	17 1	8 7
Bari.	coperto	mosso	19 0	11 0
Lecce	3/4 coperto	—	17 8	10 2
Caserta	1/2 coperto	—	16 4	9 2
Napoli.	1/4 coperto	legg. mosso	15 3	12 1
Benevento. . . .	3/4 coperto	—	15 0	9 5
Avellino.	sereno	—	13 2	10 2
Caggiano	coperto	—	10 0	7 2
Potenza	coperto	—	10 0	7 5
Cosenza	1/2 coperto	—	15 5	9 0
Tiriolo.	3/4 coperto	—	14 6	6 0
Reggio Calabria .	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	calmo	13 2	12 0
Palermo	nebbioso	calmo	21 0	9 0
Porto Empedocle .	1/2 coperto	mosso	17 1	11 0
Caltanissetta . . .	sereno	—	14 8	7 7
Messina	1/4 coperto	calmo	16 2	10 2
Catania	1/4 coperto	calmo	17 9	9 3
Siracusa	1/4 coperto	calmo	17 7	10 0
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	18 3	9 0
Sassari.	coperto	—	14 2	9 0

Direttore: G. B. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate. — TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*